

# **B'Tselem: “Durante la crisi del coronavirus Israele confisca tende destinate a una clinica nel nord della Cisgiordania**

27 marzo 2020 - International Middle East Media Center

**Il Centro Israeliano di Informazione per i Diritti Umani nei Territori Occupati (B'Tselem): Comunità che devono affrontare l'espulsione.** Giovedì 26 marzo verso le 7,30 funzionari dell'Amministrazione Civile Israeliana in Cisgiordania sono arrivati con la scorta di una jeep militare, un bulldozer e due autocarri a pianale con gru nella comunità palestinese di Khirbet Ibziq, nel nord della Valle del Giordano.

Hanno confiscato pali e teli che destinati all'installazione di otto tende, due per un ospedale da campo, quattro per abitazioni d'emergenza per abitanti evacuati dalle loro case e due come moschee di fortuna.

La polizia ha anche confiscato una baracca di lamiera che si trovava sul posto da più di due anni, così come un generatore e sacchi di sabbia e di cemento. Sono stati portati via quattro bancali di mattoni di cemento per pavimentare le tende e altri quattro sono stati demoliti.

Mentre tutto il mondo lotta contro una crisi senza precedenti che paralizza il sistema sanitario, l'esercito israeliano dedica tempo e risorse ad angariare le comunità palestinesi più vulnerabili in Cisgiordania, che per decenni Israele ha cercato di cacciare dalla zona.

Impedire un'iniziativa comunitaria di primo soccorso durante una crisi sanitaria è un esempio particolarmente crudele dei costanti soprusi inflitti a queste comunità, e va contro principi umani e umanitari basilari durante un'emergenza. A differenza delle politiche di Israele, questa pandemia non discrimina in base alla nazionalità, all'etnia o alla religione.

È giunto il momento che il governo e l'esercito riconoscano che ora più che mai

Israele è responsabile della salute e del benessere dei cinque milioni di palestinesi che vivono sotto il suo controllo nei Territori Occupati.

Oltre alla sconvolgente distruzione dell'ospedale in costruzione, l'Amministrazione Civile sta continuando la sua solita opera di demolizione. Oggi nel villaggio di 'Ein a-Duyuk a-Tahta, ad est di Gerico, ha distrutto tre case stagionali di contadini che risiedono a Gerusalemme.

*(traduzione dall'inglese di Amedeo Rossi)*